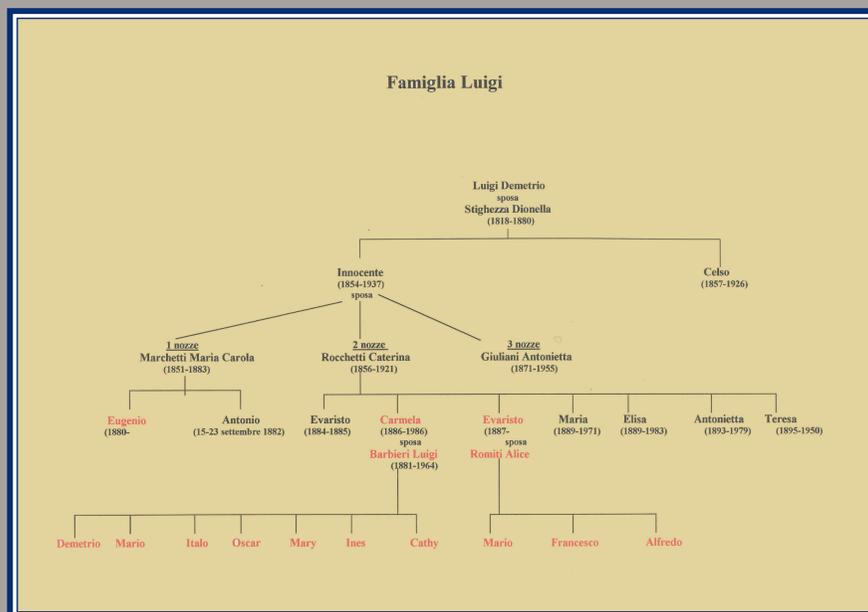


Weed, California 1908. Carmela e Luigi Barbieri con i loro figli Demetrio e Mario.



Weed, California, anni '30. Carmela e Luigi Barbieri.



1. Weed California, 1927-'28. I sette figli di Carmela e Luigi Barbieri: Demetrio, Mario, Italo, Oscar, Mary, Ines, Kathy.
2. Weed, gennaio 1944. Italo Barbieri con la consorte il giorno del matrimonio.
3. Weed, 1950. Matrimonio di Oscar Barbieri, figlio di Carmela Luigi e Barbieri Luigi.
4. 5. Cartolina dell'amico Tony dalla California a Giuseppe Barbieri che vive ormai a Bagnone.

Carmela Luigi, sorella di Evaristo ed Eugenio, già emigrati in California, parte per gli Stati Uniti nel 1906 per raggiungere il fidanzato, Luigi Barbieri, già partito da diversi anni che lavora al taglio dei boschi per la Long - Bell Lumber Company e lì si sposano nell'anno successivo, rimanendo a vivere nel paese di Weed fino all'età di cento anni.

La sua vita è segnata dalla nascita di sette figli, uno dei quali morirà, e da una vita di lavoro molto intenso sia per la famiglia, che per un gran numero di conterranei, come succede spesso alle donne, particolarmente a quelle migranti già in quegli anni.

Alla sua morte, nel 1986, un giornale locale commenterà: "La Signora Barbieri fu la seconda donna residente a Weed, in quel tempo, e fu anche amica dell'ultimo Abner Weed". "La vita della signora Barbieri è stata completamente occupata dalla cura per i figli, dall'accogliere i pensionanti e, due volte al giorno, dal preparare il pane che, cotto in un forno di mattoni, piaceva moltissimo ai residenti di Weed e a quelli delle comunità vicine; ella, infatti, era molto ben conosciuta per il suo pane delizioso e le sue torte di Pan di Spagna".

Come tante donne emigrate con la famiglia, Carmela svolge infatti non solo i lavori domestici, accudisce i sette figli che avrà, ma integra anche il reddito familiare con un'attività di pensionante, dando aiuto a pagamento a conterranei senza famiglia.

La sua cucina senz'altro non avrà solo sfamato, ma fatto sentire a tutti in maniera minore la lontananza dai sapori e dagli odori della terra natia, che fanno parte dell'identità personale.

Senz'altro questo tipo di situazione, pur se gravosa, ha portato anche Carmela come tante altre donne a una maggiore "visibilità", a uno status all'interno della famiglia e della comunità di maggiore emancipazione.

Le fotografie che vengono inviate ai parenti a Bagnone segnano i passaggi di quella

vita da migrante, dalle baracche di legno della prima foto del 1908 quando i figli sono ancora piccoli, alle scene di matrimonio dei figli che mostrano un altro tipo di status sociale acquisito.

Ai parenti si comunicano le buone notizie in questo processo di progresso sociale, dall'esistenza di un ristorante in pieno centro a San Francisco di uno dei membri della famiglia, ad una festa di Pasqua in cui "eravamo in 23 a casa di una delle figlie di Carmela", oppure fatti sorprendenti per i parenti italiani come che "abbiamo preso per un mese di luglio una villa ai laghi e costa 700 dollari. Si fa per i bambini".

La ricca documentazione esistente sulla famiglia di Luigi e Carmela ci fornisce la testimonianza dei legami ininterrotti fra la parte delle famiglie rimaste a Bagnone e quella nata in California; Carmela stessa farà vari viaggi a Bagnone, finché il fisico glielo permetterà. In quell'occasione si può vedere anche dalla foto una certa differenza nell'abbigliamento stesso fra lei e le sorelle rimaste al paese, a rappresentare una velocità dei tempi diversa fra le due realtà. Lo stesso fatto che Carmela scriverà spesso ai parenti, informandoli sia della vita della famiglia, ma qualche volta anche della situazione economica generale, ci dà la dimensione del maggior inserimento nella vita sociale necessaria per la vita di migrante rispetto a un certo immobilismo della vita al paese natale.

I figli, che ancora parlano italiano, hanno rapporti con gli zii, i cugini, sposano connazionali, fanno viaggi anch'essi in Italia.

Alla terza generazione le nipoti si sposeranno con statunitensi, dimenticheranno la lingua dialettale e l'italiano; ma qualcuno di loro, negli Stati Uniti e a Bagnone, terrà quei fili che legano le varie famiglie e ci sarà più di un'occasione per ritrovarsi, in Italia o negli Stati Uniti, come documentano lettere, fotografie, cartoline delle quali si possono vedere degli esempi nei pannelli seguenti.

